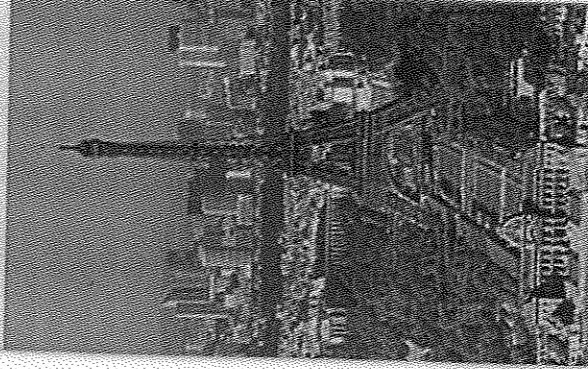


e il inutile l'incenerimento intensivo creando qualche centina-ia di posti di lavoro in più, ci limitiamo allo stato attuale delle cose ed alla pura gestione dell'emergenza. L'inceneritore di Gioia Tauro, l'unico della Calabria, impianto pubblico gestito da privati recentemente raddoppiato, ad oggi è costretto a bruciare rifiuti provenienti da altre regioni. E bene precisare - afferma ancora Stasi - che ogni inceneritore di per sé è un tassello di un sistema di rifiuti non virtuoso, in quanto implica che i rifiuti vada-no distrutti e non riutilizzati e riciclati. Quella della raccolta differenziata spinta finalizzata al riciclo ed al riutilizzo è l'unica strategia razionale per gestire i rifiuti, e non una soluzione, in quanto i rifiuti non sono un problema. L'unico problema - conclude il responsabile della rete per la difesa del territorio "Franco Nisticò" - è una classe dirigente troppo spesso disinformata».

GIOVANNI DE SIMONE
rossano@calabriaora.it

ESPERIENZA

ativa in Francia per 15 alunni del no dell'Ipsc di Oriolo, che hanno diato a Parigi e, durante le pause, o le principali attrazioni che offre la ville lumière

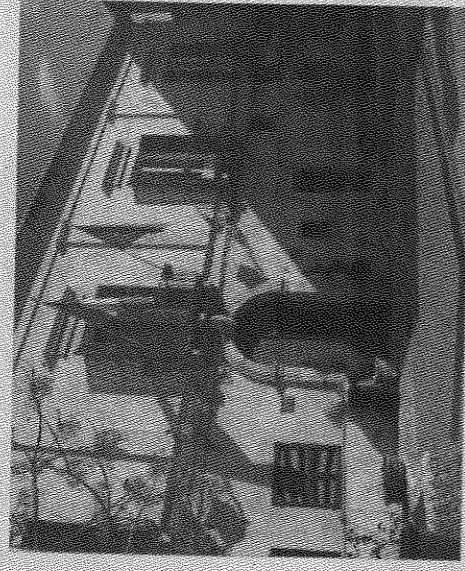


mmercialisti

ossano. Sotto la presidenza di Car- giorni scorsi presso la propria se- soniere a Germano Sciarrotta. Al- otta, Natale Algieri, Domenico Pi-

CARIATI

Il Tar respinge le tesi della minoranza



Il Tribunale amministrativo regionale respinge la so- spensiva chiesta dai consiglieri di minoranza del Comu- ne di Cariati, che avevano avanzato ricorso avverso la de- libera consiliare di approvazione degli equilibri di bilan- cio. All'esito della camera di consiglio svoltasi giovedì scorso, la seconda sezione del Tar Calabria (presidente Calveri, relatore Raganella) in accoglimento delle tesi difensive rappresentate dagli avvocati Oreste Morcaval- lo e Antonio Senatore costituitisi per il Comune, ha re- spinto la domanda di sospensione proposta dai consi- glieri di minoranza avverso la delibera consiliare di ap- provazione degli equilibri di bilancio. I fatti in oggetto so- no contenuti nel ricorso avanzato lo scorso 12 dicembre dai consiglieri comunali Filomena Greco, Tommaso Cri- telli, Mario Sero, Francesco Cosenzino, i quali impugna- vano la delibera del Consiglio comunale di Cariati n. 63 del 29 novembre 2012 avente ad oggetto "Esercizio Fi- nanziario 2012 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione stato di at- tuazione dei programmi".

Nel ricorso veniva rilevata la illegittimità della delibe- ra adottata senza la pre- senza dei consiglieri previ- sti per la validità della se- duta; veniva altresì conte- stata la mancata disponi- bilità degli atti contestualmente alla comunicazione del- l'ordine del giorno. Gli avvocati Morcavallo e Senatore, difensori del Comune di Cariati, hanno sostenuto in via preliminare «la carenza di legittimazione al ricorso dei consiglieri comunali, perché questi possono impugnare solo atti comunali che limitino l'esercizio del loro ma- ndato elettivo, ma non qualsiasi altro provvedimento per- ché altrimenti si verificherebbe un contrasto tra organi dello stesso Ente non risolvibile davanti al giudice ammi- nistrativo». Il Tar Calabria ha accolto tale tesi, rilevan- do che «nella specie non è stato impedito ai consiglieri di svolgere il proprio ruolo, ed anzi questi si sono volon- tariamente assentati dalla votazione». Nel provvedimento del Tar si legge infatti che «l'esercizio del cosiddetto munus publicum non risulta impedito o limitato, atteso che i ricorrenti non esercitano volontariamente il pro- prio diritto di partecipare alla votazione e esprimere il proprio dissenso». Ritenuto inoltre «il difetto di legitti- mazione dei ricorrenti», il Tar ha rigettato la domanda incidentale di sospensione.

**I ricorrenti
lamentavano la
legittimità di
una delibera
consiliare**